



> 6 settembre 2026 alle ore 0:00

Serve una “patente” per poter usare l’AI

LORENZO DEGRASSI

Prima ancora di chiedersi che cosa l’intelligenza artificiale possa fare all’università, bisogna domandarsi chi sia oggi in grado di insegnare a usarla. È attorno a questo paradosso che si è sviluppato giovedì sera, nella Library del Savoia Excelsior Palace, l’Alperitivo, appuntamento riservato alla community che questa volta ha messo al centro l’«AI Literacy» nel mondo universitario e le nuove certificazioni delle competenze. Un confronto informale, nato per discutere davanti a un aperitivo di un tema tutt’altro che leggero: come l’intelligenza artificiale sta entrando nelle aule, nei programmi didattici e nel lavoro quotidiano di docenti e studenti. Una trentina gli invitati, selezionati attraverso la newsletter e il passaparola interno a una community.

A mettere sul tavolo i numeri e le questioni sono stati tre ospiti: Andrea Fornasier del Polo Tecnologico Alto Adriatico, Matteo Cornacchia, delegato della rettrice dell’Università di Trieste alla didattica innovativa, e Antonio Piva, presidente di Aica e docente all’Università di Udine. Il dato forse più significativo è proprio quello relativo ai docenti. Piva ha ricordato come, secondo le rilevazioni sulle competenze digitali, soltanto una quota ridotta della popolazione italiana disponga di competenze adeguate: circa il 7% raggiungerebbe livelli sufficienti sul digitale, mentre per la cybersicurezza la percentuale indicata si aggira attorno al 13%. E quando si arriva all’intelligenza artificiale, i numeri si restringono ulteriormente: tra studenti delle scuole superiori e delle prime fasi universitarie, la stima citata è di appena il 2% con competenze adeguate, mentre tra i professori si arriverebbe a circa il 10%, con differenze naturalmente legate alle discipline e al livello di utilizzo. «Io inizierei a formare i docenti», è stata la sintesi di Piva. Perché il passaggio successivo è quasi obbligato: saranno infatti proprio gli insegnanti a dover trasferire quelle competenze agli studenti.

Una necessità resa ancora più evidente dalle parole di Cornacchia. «Sono profondamente

convinto che il 90% delle informazioni che do ai miei studenti potrebbero impararle tramite un’intelligenza artificiale», ha osservato, sottolineando come questo non significhi svuotare di senso la didattica universitaria, ma costringerla a cambiare. Il vero tema diventa allora quello della formazione dei docenti, chiamati a ripensare metodi e strumenti in un ambiente, quello accademico, dove mettere in discussione pratiche consolidate non è sempre semplice. E qui entra in gioco anche la questione della certificazione. Fornasier ha insistito sulla necessità di immaginare una sorta di «patente» per l’utilizzo dell’intelligenza artificiale, ma con una differenza sostanziale rispetto a un titolo che vale per sempre: questa certificazione dovrebbe avere una scadenza e prevedere un aggiornamento obbligatorio. Il motivo è evidente: l’IA evolve a una velocità tale da rendere rapidamente obsolete conoscenze che oggi possono apparire avanzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> 6 settembre 2026 alle ore 0:00

ELARGIZIONI

Regole Elargizioni

Beneficiario

NORDEST MULTIMEDIA S.P.A.

IBAN

IT32B0200805364000107291372

1) Nome e Cognome (in memoria di)

2) Nome del donatore/i (da parte di)

3) Nome del beneficiario (a favore di)

4) Data di pubblicazione (eventuale)

5) Indirizzo del donatore

6) Numero di telefono del donatore



L'Alperitivo all'interno della Library del Savoia Excelsior Palace Foto Massimo Silvano

Calendario

Il Santo Zaccaria
 profeta

Il Giorno 249°
 ne restano 116
Il Sole Sorge alle 6:32
 Tramonta alle

19:34
La Luna Sorge alle 0:15
 Cala alle 17:09
Il Proverbio Con le mani in



> 6 settembre 2026 alle ore 0:00

mano non si va dai dottori.

Qualità dell'aria

Nella tabella sono indicate:

- La concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (mg/m³)
- La concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (mg/m³)

Giorno	PM10 in mg/m ³	O3 in mg/Nm ³
3.09	9	111
4.09	5	119

5.09	16	133
6.09	10	114
7.09	12	107
8.09	14	104

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure delle rete di monitoraggio di Arpa PVG realizzata con le tecniche statistiche.

I dati previsti per ieri e per oggi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio.

Numeri Utili

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione Suicidi	800 510 510
Guardia Costiera	1530
Protezione Animali (Enpa)	040910600
Sanità	0434223522
Vigili Urbani	
Servizio rimozioni	040366111